



COLUMNISTS

Luglio 2009

ChessCafe.com

## *Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

### **In quale momento una mossa illegale è illegale?**

Dal 1° luglio 2009 è in vigore il nuovo Regolamento Internazionale degli Scacchi. Il Regolamento è inviato a tutte le Federazioni e pubblicato anche su Internet. Giocatori, arbitri ed altre parti interessate ad esso posso scaricarlo in inglese visitando il sito [www.fide.com](http://www.fide.com), e, sotto la voce "FIDE News" nella pagina principale, selezionando "Laws of Chess" e quindi scaricando la versione in PDF.

**Domanda** Salve Geurt, so che il nuovo Regolamento Internazionale degli Scacchi è entrato in vigore il 1° luglio, ma a tutt'oggi, 3 luglio, nel sito Internet della FIDE non ve n'è la minima traccia. Di conseguenza la versione olandese non può entrare in vigore fino a che il Regolamento non viene pubblicato. Qual è la procedura per il Regolamento Internazionale FIDE? Se non vi è alcuna procedura, non dovrebbe essercene una?

Se un giocatore arriva in ritardo alla scacchiera, ma entro un'ora, ed il regolamento del torneo non ha esplicitamente dichiarato di adottare 'il ritardo predefinito di 0 minuti', può a buon diritto reclamare che vale ancora la regola precedente? Confido pienamente nelle spiegazioni che dai delle nuove regole, ma come si può essere certi che non si tratti solo di tue personali opinioni o interpretazioni? **Frits Fritschy (Olanda)**

**Risposta** La non pubblicazione su Internet del nuovo Regolamento Internazionale degli Scacchi il 1° luglio 2009, nonostante esso fosse stato inviato alla FIDE a tempo debito, è stata una evidente mancanza. Per quanto mi consta, non esiste alcuna procedura FIDE del tipo che dici tu per quanto riguarda la pubblicazione di regolamenti. Tuttavia, concordo con te che ci dovrebbe essere un Articolo che indichi che i nuovi regolamenti entrano in vigore dopo la corretta pubblicazione. Esiste solo la seguente regola: supponiamo che un torneo abbia avuto inizio il 30 giugno 2009, quando il vecchio regolamento era ancora in vigore. Tale vecchio regolamento rimarrebbe in vigore per i rimanenti turni del torneo, anche se il nuovo Regolamento è entrato in vigore il 1° luglio.

**Domanda** Caro Geurt, nella rubrica di Febbraio 2009 (*“Le penalità della FIDE”, n. 130. NdT*), hai risposto ad una domanda in un modo che non mi trova d'accordo. Questo fatto è assai raro, e merita quindi un commento.

*Caro Geurt, in qualità di arbitro di una parte di un torneo giovanile Under-9, fui chiamato a risolvere una disputa. Il Re nero (giocatore A) era nell'ottava traversa. Il Bianco giocò Dc8, che avrebbe dovuto essere scaccomatto. Il giocatore A, però, sosteneva che la Donna bianca era nella casa a7, per cui la mossa Da7-c8 era illegale. Il giocatore B sosteneva invece che la Donna fosse stata in c7. Il giocatore A insisteva che la partita continuasse con la mossa Db8+, che concedeva al suo Re una casa di fuga. Io sospettavo che il giocatore A barasse, ma non avevo prove. Nessuno dei due giocatori stava annotando le mosse. Io acconsentii a che la partita continuasse, e alla fine il giocatore A prese scaccomatto. Ovviamente, la morale della storia è che i giocatori dovrebbero annotare le mosse per evitare simili incidenti. Tuttavia, in questo caso, quale azione avresti eventualmente intrapreso tu? Saluti, Sam Wheeler (Inghilterra)*

Credo che questa situazione sia analoga a quella in cui il giocatore A muove ed il giocatore B reclama che A abbia toccato un altro pezzo, cosa che A invece nega. Io dico che posso prendere delle decisioni solamente in base alla posizione che ho di fronte, e in quel caso la posizione sarebbe stata con la Donna in c8. Dico quindi al giocatore A che, se un altro presenta reclamo contro di lui, in quel caso potrei prendere una decisione diversa. Nessuno ha mai avuto alcunché da dire. **Stewart Reuben (Regno Unito)**

**Risposta** Caro Stewart, capisco cosa intendi, sebbene in questa specifica situazione in cui c'era in ballo uno scaccomatto preferisco andarci doppiamente cauto. Un altro punto in favore del tuo parere è che l'arbitro sospettava che il giocatore A, il cui Re aveva subito matto, stesse barando. E talvolta è cosa buona seguire le proprie intuizioni.

**Domanda** Caro Geurt, permettimi di chiedere il tuo aiuto a proposito di una situazione che si verificò all'Olimpiade di Torino, in cui ero “Senior Arbiter”. Tale situazione si verifica anche con una certa frequenza nei tornei scolastici e giovanili. Durante un incontro, un giocatore accusò il suo avversario di aver toccato un pezzo, muovendolo in un'altra casa, e quindi di aver ritirato tale mossa. Il giocatore accusato negava assolutamente di aver toccato uno dei suoi pezzi e di aver poi mosso un pezzo diverso. Tuttavia, l'arbitro dell'incontro non aveva assistito all'incidente, per cui non potevo contare sul suo parere. Dato che il risultato della partita e dell'incontro dipendevano dalla mia decisione finale, e considerato che non avevo alcuna prova valida in mano, e che il giocatore sotto accusa non aveva alcun motivo logico per muovere il pezzo che si supponeva avesse toccato, respinsi il reclamo come non valido e accettai la mossa dell'avversario. Il giocatore che aveva reclamato perse la partita e firmò il formulario in segno di accettazione del risultato, ma il suo capitano presentò un appello che venne infine respinto dalla Commissione d'Appello. Già che siamo in argomento, la decisione dell'arbitro può basarsi, tra le altre cose, su affermazioni di spettatori o di altri testimoni? **Viron Tsorbatzoglou (Grecia)**

**Risposta** Ricordo quel caso molto bene, e fummo d'accordo che, in assenza di qualsiasi prova, il reclamo deve essere rigettato. Immediatamente dopo aver appreso del caso, mi recai nel locale dove venivano registrate le partite, sperando che la mossa “originale” (?) fosse stata accettata dal sistema, ma non trovai nulla. Ad ogni buon conto, vorrei aggiungere che il reclamo del capitano venne inoltrato il giorno successivo, e non entro due ore dal termine della partita come da regolamento.

Infine, per rispondere alla tua domanda, l'arbitro deve fare del suo meglio per scoprire cosa sia avvenuto veramente. Per esempio, nei Tornei Amber (Rapido e Alla cieca) tutte

le partite di gioco rapido vengono videoregistrate. In caso di incidenti, io controllo le registrazioni e, se necessario, me ne servo per formulare una decisione. Ricordo un caso in cui un giocatore reclamò che il suo avversario avesse toccato un pezzo e ne avesse poi mosso uno differente, e quando io e i due giocatori riguardammo la videoregistrazione, il suo avversario decise immediatamente di abbandonare.

**Domanda** Caro Geurt, a proposito della domanda sui criteri di spareggio nella tua rubrica di Aprile 2009 (*"L'Articolo 6.6"*, n. 132. NdT), io avrei alcune proposte che risultano forse complesse, ma anche più eque rispetto al fatto di considerare semplicemente come patte le partite non giocate.

Ogni qualvolta si debba intervenire su una partita non giocata, la si scalerà dal totale delle partite giocate dal giocatore in questione, considerandola patta solamente se il giocatore non ha giocato alcuna partita. Per esempio, poniamo il caso che un giocatore abbia giocato cinque partite con il Bianco (+2=2-1), due con il Nero (+1=1-0), e abbia due partite non giocate. Il numero di punti che tale giocatore guadagna dovrebbe normalmente essere due (per un bye o un forfait), e questo non viene modificato. Il suo numero di partite con il Nero dovrebbe essere scalato: 2 su 7 corrisponde a 2,57 su 9. Punti realizzati con il Nero? 1,5 su 7 corrisponde a 1,93 su 9. Vittorie con il Nero? 1,29. Buchholz dei suoi avversari? Avendo egli totalizzato 4,5 punti su 7 partite, egli avrebbe totalizzato 5,79 punti su 9 partite. Il suo Buchholz per le partite non giocate? Le sue partite non giocate sono anche partite non giocate dei rispettivi avversari. L'unica differenza è in caso di bye.

Il Bye può venire trattato come un particolare avversario che perde sempre, non ha preferenza di colore, ecc. Ho utilizzato questo approccio nel mio programma per gli abbinamenti secondo il Sistema Svizzero, ma ciò sembra essere totalmente scorretto, per cui conteggerei un Bye come un "avversario medio" calcolato in base agli avversari contro cui il giocatore in questione ha realmente giocato. Lo svantaggio è che ci si dovrebbe preparare a dover gestire punteggi Buchholz del tipo 26,63, ma per i computer non dovrebbe essere un problema. Un altro vantaggio è che all'ultimo turno i calcoli sarebbero anche più complessi rispetto al presente ed i migliori giocatori di un torneo dovrebbero davvero impegnarsi al massimo. Cordiali saluti, **Wojciech Pietrzak (Polonia)**

**Risposta** Prima di rispondere alla tua domanda, vorrei pubblicare l'opinione dell'arbitro olandese **Wim van Beersum**, di Groningen. Secondo me è di grande interesse e meritevole di discussione.

Per trattare i risultati per forfait in un torneo a Sistema Svizzero ci sono due punti di vista:

- a) Del giocatore che riceve un risultato a forfait
  - b) Degli avversari negli altri turni del giocatore che riceve un risultato a forfait
- a) Il Buchholz di nuovo tipo utilizza un "avversario virtuale" per calcolare il punteggio Buchholz di un risultato a forfait.

Un avversario virtuale ha gli stessi punti all'inizio del turno ed il risultato a forfait è trattato come un risultato normale, per cui una sconfitta a forfait è una vittoria per l'avversario virtuale e viceversa. Per ogni turno successivo l'avversario virtuale guadagna un mezzo punto.

- b) Per diminuire le conseguenze a sfavore degli avversari nel calcolo del Buchholz, al risultato del giocatore viene attribuito un peso aggiuntivo in caso di risultato a forfait. Questo peso aggiuntivo ha effetto solamente verso gli avversari, non verso lo stesso giocatore assente.

Il peso aggiuntivo consiste in mezzo punto in più per ogni sconfitta a forfait ed mezzo punto in meno per ogni vittoria a forfait, per cui il peso aggiuntivo può essere negativo. In conseguenza di ciò, un giocatore che abbandona il torneo otterrà un peso aggiuntivo di mezzo punto per ogni turno in cui sarà assente. Per calcolare il Buchholz del giocatore assente stesso, si utilizza il sistema dell'avversario virtuale.

Quando un giocatore assente riprende a giocare, il suo peso aggiuntivo viene portato a zero sottraendo mezzo punto per ogni turno in cui giocherà. Il motivo di ciò è che un giocatore ritroverà mediante il gioco il suo naturale piazzamento in classifica.

Vi sono state molte discussioni a proposito del calcolo delle partite non giocate. Io sono convinto che sia impossibile trovare un sistema che accontenti tutti. Entrambi i sistemi devono essere provati. Ma una cosa è chiara: l'abbinamento deve essere trasparente. Ogni arbitro che operi in un torneo a Sistema Svizzero deve essere in grado di giustificare gli abbinamenti, anche quando siano effettuati mediante computer. Sottoporro le proposte alla Commissione FIDE per il Sistema di Abbinamento Svizzero affinché vengano discusse durante il prossimo congresso.

**Domanda** Durante un recente torneo a Stillwater, Oklahoma, un mio amico ebbe uno stranissimo abbinamento. Con un punteggio di 2½, egli venne abbinato ad un giocatore con un punteggio molto più alto. Il direttore del torneo indicò che aveva effettuato gli abbinamenti basandosi sulla massimizzazione del numero di giocatori che avrebbero ottenuto un punteggio Elo FIDE, piuttosto che il loro punteggio Elo attuale, e si rifiutò di apportare qualsiasi correzione. Dopo il torneo egli si scusò e diede al mio amico 200 dollari. Tutto ciò puzza di corruzione. Qual è la sua opinione sul fatto di eseguire gli abbinamenti di un torneo valido per il punteggio Elo USCF (*United States Chess Federation*. NdT) avendo come fine di far ottenere il punteggio Elo FIDE al maggior numero possibile di giocatori? E' etico dare dei soldi ad un concorrente dopo il torneo a causa di una scarsa correttezza negli abbinamenti? **Brandon J. (USA)**

**Risposta** Di quando in quando mi giungono racconti di incredibili incidenti, e questo è uno di quelli. Se il caso è reale, il direttore del torneo dovrebbe essere sospeso. Tra l'altro, so per certo che parecchi tornei a Sistema Svizzero vengono esaminati da un rappresentante della FIDE, e se si scopre che gli abbinamenti sono stati modificati a beneficio di uno o più giocatori, il torneo non viene riconosciuto dalla FIDE e le eventuali norme per titoli ottenute in tale torneo vengono invalidate.

**Domanda** Capita di frequente nelle mie partite che la mia bandierina cada ma il mio avversario non abbia sufficiente materiale per dare scaccomatto al mio Re. Il mio avversario ha diritto a richiedere la vittoria, o è davvero patta? Secondo la mia opinione è patta. Ho ragione? **Fred Strykers (Belgio)**

**Risposta** Cito l'**Articolo 6.9**:

*Tranne quando si applicano gli Articoli 5.1.a, 5.1.b, 5.2.a, 5.2.b, 5.2.c, la partita è persa per quel giocatore che non completa il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito. Tuttavia se la posizione è tale che l'avversario non è in grado di dare scaccomatto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali, la partita è patta.*

Essenziale per rispondere alla sua domanda risulta l'ultima frase di questo Articolo. Un esempio è il caso in cui l'avversario del giocatore che oltrepassa il limite di tempo abbia soltanto il Re. Un secondo esempio è illustrato nel diagramma seguente:



Non sono certo che la posizione sia legale. La cosa che mi interessa è dare un esempio di posizione in cui nessuno dei due giocatori può vincere.

**Domanda** Egregio sig. Gijssen, la mia domanda verte sull'utilizzo degli orologi elettronici nelle partite con cadenza di gioco normale. Molti orologi elettronici hanno un indicatore che mostra in quale quadrante dell'orologio la bandierina è caduta per prima.

Mettiamo il caso che io sia un arbitro che arriva ad una scacchiera in cui entrambi i giocatori abbiano superato il limite di tempo del primo controllo. L'orologio indica chiaramente quale delle due bandierine è caduta per prima. Io verifico il numero di mosse giocate e determino che sono state effettuate solamente trentanove mosse. Le regole (riportate così come erano prima del 1 Luglio 2009) sanciscono:

**6.9** *Si considera caduta una bandierina quando l'arbitro rileva il fatto o quando uno qualsiasi dei due giocatori avanza una richiesta valida in questo senso.*

**6.12** *Se entrambe le bandierine sono cadute ed è impossibile stabilire quale bandierina è caduta per prima:*

*a. la partita continuerà se ciò accade in un periodo qualsiasi della partita, escluso l'ultimo.*

Posso legittimamente stabilire il fatto che la bandierina di uno dei due giocatori sia caduta per prima basandomi esclusivamente sull'indicatore dell'orologio, e decidere a favore dell'altro giocatore? O sono tenuto ad ignorare quell'indicatore e – in mancanza di altra prova su chi abbia ecceduto per primo il limite di tempo – lasciare che la partita continui? Molte grazie in anticipo per la sua risposta. Continui il suo splendido lavoro! Distinti saluti, **Marius Fränzel (Germania)**

**Risposta** Gli Articoli 6.9 e 6.12 non sono cambiati, tranne per il fatto che ora riportano il numero 6.8 e 6.11. La mia risposta è molto semplice: sì, lei può considerare valido l'orologio e decidere di assegnare partita persa al giocatore il cui display dell'orologio indichi il segno “-”.

**Domanda** Egregio sig. Gijssen, mi interessa la sua opinione a proposito della seguente situazione ipotetica. Una partita inizia con Re e Donna bianchi in posizione invertita, ed il gioco si svolge con **1.e4 e5 2.Ac4 d6 3.Rh5**, quando il Nero risponde **3... g6** matto. Quale dovrebbe essere la decisione dell'arbitro in una normale partita di torneo, oppure in una partita di gioco rapido o lampo con adeguata supervisione del gioco? Io ritengo che si debbano prendere in considerazione le seguenti regole:

#### **Articolo 5.1**

*a. La partita è vinta dal giocatore che ha dato scaccomatto al Re dell'avversario. Ciò termina immediatamente la partita, verificato che la mossa che ha prodotto lo scaccomatto sia una mossa legale.*

#### Articolo 7.4

*7.4.a. Se nel corso di una partita, si constata che è stata completata una mossa illegale, compreso il mancato rispetto dei requisiti per la promozione di un pedone o la cattura del Re avversario, dovrà essere ripristinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità. Se la posizione immediatamente precedente l'irregolarità non può essere stabilita, la partita deve riprendere dall'ultima posizione accertabile prima dell'irregolarità. Gli orologi saranno ripristinati in base all'Articolo 6.13. Si applicano gli Articoli 4.3 e 4.6 alla mossa che sostituisce la mossa illegale. La partita deve poi continuare dalla posizione ripristinata.*

*b. Dopo l'azione intrapresa in base all'Articolo 7.4.a, per le prime due mosse illegali di uno stesso giocatore l'arbitro dovrà dare due minuti di tempo extra all'avversario per ogni volta; alla terza mossa illegale dello stesso giocatore l'arbitro dichiarerà partita persa per costui. Comunque, la partita è patta se la posizione è tale che l'avversario non può dare scacco matto al Re del giocatore con una qualsiasi serie di mosse legali.*

#### Articolo B3 dell'Appendice per il Gioco Lampo – Blitz

*c. Una mossa illegale è completata solo quando l'orologio dell'avversario è stato azionato. L'avversario ha allora diritto a richiedere la vittoria prima di eseguire la propria mossa. Tuttavia, se l'avversario non può dare scaccomatto al Re del giocatore con una qualsiasi serie di mosse legali, allora il richiedente ha diritto di chiedere patta prima di eseguire la propria mossa. Una volta che l'avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può più essere corretta, a meno di accordo reciproco senza l'intervento dell'arbitro.*

#### Martin Mrva (Slovacchia)

**Risposta** Secondo me, anche l'**Articolo 7.1.a** è essenziale:

*Se durante una partita si verifica che la posizione iniziale dei pezzi era scorretta, la partita deve essere annullata e deve essere giocata una nuova partita*

È molto importante il fatto che la scorretta posizione iniziale dei pezzi debba essere scoperta **durante la partita**. Ciò porta a domandarsi: la partita è davvero terminata dopo la mossa 3... g6 matto?

Stando all'**Articolo 5.1**, mi vedo costretto a rispondere che la partita è terminata.

*a. La partita è vinta dal giocatore che ha dato scaccomatto al Re dell'avversario. Ciò termina immediatamente la partita, verificato che la mossa che ha prodotto lo scaccomatto sia una mossa legale.*

All'apparenza è sufficiente che solamente l'ultima mossa, in questo caso 3... g6, sia legale. Ciò detto, trovo piuttosto frustrante che una mia proposta del 2004 non sia stata accettata: lo scaccomatto termina la partita, **verificato che tutte le mosse** fossero legali. Secondo me, non importa in quale tipo di partita (di gioco rapido, lampo o normale) la situazione si sia verificata.

**Domanda** Egregio sig. Gijssen, non comprendo la sua risposta alla domanda di Robert Beigel nella rubrica di Giugno 2009 ("In memoria di Rob Hartoch", n. 134. NdT). Il Bianco giocò una mossa illegale, e, prima che potesse schiacciare l'orologio, il Nero gli diede scaccomatto. Il punto critico nella sua risposta è stato che il Nero aveva giocato una

mossa legale che aveva posto fine alla partita. Lei scrisse: “la mossa finale ...Td1 è legale ed il Re bianco subisce scaccomatto. Il fatto che il giocatore con i pezzi bianchi non abbia premuto il suo orologio è irrilevante.”. Tuttavia, l'Articolo 6.8 del Regolamento Internazionale degli Scacchi (*diventato Art. 6.7.a nell'edizione in vigore dal 1 Luglio 2009*. NdT) stabilisce che “A un giocatore deve sempre permesso fermare il proprio orologio. La sua mossa non può essere considerata completata finché egli non lo abbia fatto

...”. Di conseguenza, io riterrei che il Bianco non avesse completato la sua mossa, quindi la mossa del Nero era illegale, e la posizione doveva essere ripristinata alla posizione precedente alla mossa illegale del Bianco, con l'obbligo per il Bianco di muovere lo stesso pezzo, se legalmente possibile. Mi sembra quindi che il fatto che il Bianco non avesse schiacciato il suo orologio faccia un'enorme differenza! Potrebbe per favore chiarire la cosa? **Johannes J. Struijk (Danimarca)**

**Risposta** Questa è una vecchia questione: è consentito effettuare una mossa prima che un giocatore fermi il proprio orologio e metta in moto quello dell'avversario? A mio modo di vedere, ciò è consentito, ma il giocatore ha comunque tutto il diritto di fermare il proprio orologio dopo che l'avversario ha effettuato la sua mossa. L'idea che sta alla base di questa interpretazione è che in molte situazioni di *zeitnot* è quasi impossibile verificare se l'avversario abbia mosso mentre il suo orologio era in moto.

**Domanda** Egregio sig. Gijssen, a proposito della sua risposta alla domanda di Robert Beigel nella rubrica di Giugno 2009 (“*In memoria di Rob Hartoch*”, n. 134. NdT) sul fatto che il Bianco avesse effettuato una mossa illegale ed il Nero avesse risposto con lo scaccomatto, io ho l'impressione che vi sia qualche discrepanza tra gli Articoli 4.6 e 1.1.

L'Articolo 1.1 recita: “Si dice che un giocatore ‘ha il tratto’ quando la mossa del suo avversario è stata ‘fatta’”.

L'Articolo 4.6 descrive quando una mossa si considera effettuata: “Quando un pezzo, come **mossa legale** o parte di una mossa legale, è stato lasciato su una casa, non può essere mosso in un'altra casa per quella mossa. **La mossa si considera eseguita**

[...] Si dice che una mossa è legale quando tutti i parametri di rilievo dell'articolo 3 sono stati soddisfatti”.

La mossa in questione (Cg4-e6) venne “eseguita” secondo l'Articolo 4.6? Se così non è, allora il Nero, secondo l'Articolo 1.1, “non aveva il tratto”. Cordiali saluti, **Martin Mrva (Slovacchia)**

**Risposta** Questo è un punto di vista della legalità di una mossa molto interessante. Io penso che l'intenzione principale dell'Articolo 1.1 sia semplicemente di prevenire la possibilità che venga effettuata più di una mossa alla volta da parte del medesimo giocatore. A mio modo di vedere, l'intenzione principale dell'Articolo 4.6 è il fatto che una mossa non può essere modificata dopo che il giocatore ha rilasciato un pezzo su una casa. Lei ha ragione sul fatto che si possa discutere se la mossa Cg4-e6 sia stata eseguita, ma una tale mossa illegale deve essere scoperta durante la partita, e ciò, e la cosa vale anche per la risposta più sopra, non avvenne.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.  
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2009 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2009 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.  
"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Eugenio Davolio